



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9 • OCTOBRE 2007

26^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIAL

Sottoscritto il Patto d'Intesa tra la Regione, il Consiglio Permanente degli Enti Locali e CGIL, CISL, SAVT, e UIL

GUIDO CORNIOLO

Dopo una lunga gestazione, quasi un anno, numerose modifiche e molteplici incontri le OO:SS. Confederali valdostane e il Governo Regionale e il CELVA hanno sottoscritto e reso operativo il patto d'intesa per rinforzare la concentrazione come principale metodo di confronto tra i firmatari dell'intesa. Le parti, nell'ottica di rafforzare l'innovazione, la coesione sociale e territoriale in Valle d'Aosta e in coerenza col ruolo storico e politico dell'autonomia speciale, ritengono opportuno sviluppare idonei strumenti di partecipazione e concertazione. L'autonomia finanziaria ed i vincoli relativi al risanamento finanziario imposti dall'Unione Europea e dalle norme statali aumentano le responsabilità della Regione e delle Amministrazioni nelle scelte e nella selezione delle priorità sul reperimento e sulla distribuzione delle risorse, così come per la riqualificazione della spesa. Da ciò deriva che le condizioni e la qualità della vita, il potere reale dei redditi da pensione e lavoro, l'attuazione dei diritti di cittadinanza e sociali, l'assetto del territorio e la qualità dello sviluppo locale in cui la Regione Valle d'Aosta si è sempre positivamente distinta sono sempre più determinati anche dalle politiche delle amministrazioni locali, ed in particolare dalle loro politiche di bilancio. In questa logica, il confronto tra le Amministrazioni e le rappresentanze sociali assume il carattere di partecipazione responsabile, utile, anche, alla valorizzazione del ruolo delle Autonomie. Una partecipazione che, rispettando il ruolo e l'autonomia decisionale delle Amministrazioni, si sviluppi attraverso il metodo concertativo sui grandi temi delle politiche di bilancio in modo da costruire un efficace strumento per una mirata valutazione dei bisogni, l'individuazione di obiettivi, priorità e scelte condivise. Un adeguato rilancio di questo metodo tra le parti può essere utile per affrontare, a tutti i livelli, l'orientamento delle politiche di sostegno allo sviluppo, di tutela dei redditi e dei diritti sociali, realizzando larghe intese sulle politiche pubbliche. Per queste motivazioni la Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Consiglio Permanente degli Enti Locali e le Organizzazioni sindacali Confederali si impegnano a promuovere e sostenere la partecipazione e la concertazione. Il Patto ha l'obiettivo di promuovere il confronto preventivo tra le parti sui principali temi oggettivi



to delle politiche di bilancio. Le parti ritengono infatti utile rafforzare le pratiche concertative specie in fase di stesura dei documenti finanziari, sulle scelte più generali della finanza pubblica e con particolare attenzione alla fiscalità derivata ed alle politiche tariffarie. Per tutte le ragioni sopraelencate i firmatari del Patto d'Intesa si impegnano a approfondire e valutare il riflesso delle leggi finanziarie sulla finanza locale per permettere

scelte di politiche di bilancio basate su criteri di trasparenza e equità che consentano di garantire la salvaguardia dei redditi dei cittadini e delle famiglie più svantaggiate. Concordano sulla necessità di una applicazione corretta dell'IRSEE e favoriranno la destinazione delle risorse disponibili verso politiche di sviluppo locale e di coesione sociale mantenendo investimenti nel sociale ed in particolar modo verso i non autosufficienti. Ritengono necessario imprimere un forte impulso all'edilizia residenziale pubblica e collaborare al fine di contrastare ogni forma di evasione fiscale, di lavoro nero o di lavoro irregolare e in particolar modo sostenere e favorire le politiche di stabilizzazione occupazionale del lavoro precario ponendo particolare attenzione per l'inserimento delle fasce deboli e protette. Infine, sottolineano l'importanza di rafforzare e promuovere politiche innovative e attive verso i migranti.

SAVT-SANTÉ

**ELEZIONI RSU DEL COMPARTO SANITÀ VALDOSTANO
SI VOTA IL 19-20-21-22 NOVEMBRE 2007
LA LISTA DEL SAVT-SANTÉ**



INSIEME PER REALIZZARE UNA SANITÀ PUBBLICA REGIONALE DI QUALITÀ

ENSEMBLE POUR RÉALISER UNE SANTÉ PUBLIQUE RÉGIONALE DE QUALITÉ

I NOSTRI CANDIDATI ALL'UNITÀ SANITARIA LOCALE

- | | | |
|--------------|--------------|--|
| 1. ALBY | Tiziana | Infermiera - Pediatria |
| 2. ALLEYSON | Denise | Terapista neuropsicomotricista - Distretto 1 |
| 3. AVRIL | Eleonora | Ostetrica - Distretto 2 |
| 4. AZZAROLI | Marco | Operatore tecnico spec ESP - 118 |
| 5. BARAILLER | Luigi | Infermiere - Anestesia sala operatoria |
| 6. CHABLOZ | Fabrizio | Assistente tecnico - Veterinari |
| 7. CHENAL | Valter | Operatore tecnico - necroforo |
| 8. DEMATTEIS | Liliana | Logopedista - Coord. Distretto 4 |
| 9. FERRARI | Emanuela | Tecnico Laboratorio - LAB Analisi cliniche |
| 10. GASPARD | Edoardina | Fisioterapista coord. Distretto 2 |
| 11. GLAREY | Piera | Infermiera generica - Ostetrica |
| 12. MAFFEO | Alessandra | Assistente amm.vo - Igiene - Prevenzione |
| 13. MARIETTY | Renata | Collab. Amm.vo - Farmacia |
| 14. MARLIER | Mauro | Operatore tecnico spec. Esp. - 118 |
| 15. MARTINET | Alessia | Infermiera - amb. pneumotisiologia |
| 16. MUSCAS | Annesa | Infermiera - amb. oculistica |
| 17. PAILLEX | Renata Maria | Collab. Amm.vo - Provveditorato |
| 18. ROUX | Caterina | Tecnico di radiologia - Radiologia |
| 19. THEODULE | Vanda | Coadiutore amm.vo esperto - Distretto N. 3 |
| 20. TRUCCO | Ermes | Operatore tecnico - spec.esp. - 118 |

I NOSTRI CANDIDATI ALL'ARPA

- | | |
|--------------|---------|
| 1. PONCHIONE | Michele |
| 2. VIBERTI | Gianni |

SOSTIENI VOTA E FAI VOTARE LA LISTA DEL SAVT-SANTÉ

Septième Assemblée de la CONSEU

LES NATIONS SANS ÉTAT ET LA RÉFORME DES INSTITUTIONS INTERNATIONALES



Saint-Vincent: monsieur J. Xercavins, monsieur A. Argemi et monsieur G. Corniolo

La VII^{ème} Conférence des Nations sans État d'Europe (CONSEU), s'est tenue à saint Vincent le 12 et 13 octobre dernier. La CONSEU est un forum de débat et de confluence entre des organisations politiques, culturelles et civiques pour avancer vers une Europe respectueuse des diversités nationales, linguistiques et culturelles, et par conséquent, avec des droits collectifs qui en forment la base. La volonté de la CONSEU, est de rassembler les différentes sensibilités du nationalisme européen, aussi bien les mouvements autonomistes des régions avec des particularités linguistiques ou culturelles que ceux qui revendiquent la plaine souveraineté pour constituer un état propre. En tout cas, la base est toujours le respect du droit inaliénable des peuples à leur autodétermination. C'est ainsi que la CONSEU doit héberger tout l'éventail idéologique des mouvements nationalitaires, pourvu que les principes démocratiques et le droit des peuples à l'autodétermination soient respectés.

CONCLUSIONS

Au terme de la 7^e Assemblée de la CONSEU (Conférence des nations sans Etat d'Europe), qui s'est tenue à Saint-Vincent, au Val d'Aoste, les 12 et 13 octobre 2007, les participants, venus de différentes nations sans Etat d'Europe, après avoir étudié le thème «Les nations sans Etat et la réforme des institutions internationales» et en avoir débattu, déclarent :

1- Nous sommes heureux de constater la vitalité de la CONSEU, née en 1985

comme première tentative de former un réseau de contacts, d'informations réciproques, de solidarité et comme groupe de pression international entre nations européennes diversement marginalisées. Grâce aux nouvelles technologies, ce réseau est devenu une réponse et une nécessité pour intervenir dans les choix qui détermi-

Suite à la page 2

ACCORDO DEL 23 LUGLIO 2007 SUL WELFARE

I lavoratori valdostani, l'8, 9 e 10 ottobre u.s. si sono espressi, con oltre l'88% dei voti, a favore dell'accordo siglato dalle OO.SS. confederali con il Governo. Un'importante manifestazione di democrazia diretta che ha confermato la volontà di partecipazione alla vita sociale e del Paese dei lavoratori valdostani e italiani. Una grande mobilitazione popolare che ha visto impegnato il sindacato in Valle d'Aosta in oltre 140 assemblee per illustrare e dibattere il contenuto degli accordi sottoscritti. Oggi la parola torna al Governo e al Parlamento che devono confermare in sede esecutiva e legislativa, senza modifiche negative, tutti i temi concordati e approvati dai lavoratori

IL VOTO IN VALLE

VOTANTI: **6.806** - VOTI VALIDI: **6.625**
FAVOREVOLI: **5851 = 88,32%** - CONTRARI: **774 = 11,68%**
BIANCHE E NULLE: **181 = 2,66%**

SAVT-RETRAITÉS

VIE SOCIALE DU SYNDICAT FESTA ANNUALE DEL SAVT PRANZO SOCIALE

HÔTEL NAPOLÉON - MONTJOVET - SABATO 8 DICEMBRE

Anche quest'anno, il SAVT-RETRAITÉS, continuando la bella, gloriosa ed ormai pluridecennale tradizione, organizza la Festa annuale del Sindacato che avrà luogo, prima al Borgo di Montjovet e poi presso l'«Hôtel Napoléon», ai piedi della «Mongiovetta»

In quarta pagina il programma dettagliato della Festa



SUITE DE LA PAGE 1

SEPTIÈME CONSEU

nent toujours plus l'avenir de l'Europe et de l'humanité. C'est pourquoi, nous participants à cette 7^e assemblée, nous nous proposons de recueillir les fruits de l'expérience mûrie jusqu'à ce jour pour continuer à développer la CONSEU.

2- C'est dans ce contexte que nous devons évaluer au mieux l'importance des réseaux formés par les institutions internationales destinées à garantir la vie démocratique et la paix. Nous nous rendons compte, en fait, que les institutions existantes, dans leur grande majorité, ont vieilli et que leur fonctionnement présente des carences évidentes, surtout depuis que les changements imposés par la globalisation ont élargi le fossé entre la société humaine et les institutions créées pour la servir.

3- Assurément, le problème le plus important et urgent à résoudre est celui qui concerne la représentativité démocratique des institutions internationales, aux mains du pouvoir des Etats, et l'étrécissement des mécanismes de participation des acteurs qui constituent la raison d'être de ces institutions mêmes : la personne et les peuples. Cette situation aboutit souvent à la contradiction que les institutions internationales, au lieu de résoudre les problèmes de coesistenza et de paix, sont instrumentalisées pour aviver les



Les représentants des Nations sans Etats à la conférence de Saint-Vincent

conflits et justifier les violations des droits humains.

4- Il est urgent que les institutions internationales deviennent vraiment un point de référence indépendant en conformité avec ces principes que la CONSEU a toujours soutenus : c'est seulement en développant, en défendant et en exerçant les droits humains, individuels des personnes et collectifs des peuples, que nous pouvons construire la coesistenza et la paix. Il n'y a pas d'autre voie. Ainsi, pour qu'elles deviennent vraiment démocratiques, toutes les institutions internationales doivent refléter fidèlement ces objectifs, tels qu'ils figurent dans la "Déclaration universelle des droits des peuples", approuvée par la CONSEU il y a presque vingt ans.

5- Tandis que nous nous proposons de travailler ensemble aux réformes des institutions internationales, nous ferons tout notre possible pour nous

informer réciproquement, dans l'objectif de savoir comment agir afin que les failles qui existent dans ces organismes nous permettent de nous y introduire pour résoudre les problèmes concrets et pour être présents dans les grands débats en cours sur les réformes des institutions. Dans cette perspective, nous chercherons à collaborer au sein des organismes qui, à l'intérieur de la société civile, travaillent à la réforme des institutions internationales et qui sont reconnus par ces dernières.

6- Enfin, nous nous proposons de préparer ensemble la 8^e Assemblée de la CONSEU, qui traitera du thème « Un nouveau discours pour l'Europe » (un nouveau discours élaboré par les nations sans Etat. Un nouveau discours qui tienne compte de leur longue vie en Europe et du fait qu'elles construisent l'avenir de l'Europe, bien que le nouveau traité constitutionnel aujourd'hui les ignore.

En aucun cas, la construction de l'Europe ne pourra éviter de se confronter avec la réalité des nations sans Etat). Nous nous donnons rendez-vous pour la 8^e Assemblée de la CONSEU (qui se tiendra probablement en novembre 2008 à Barcelone) après avoir organisé en divers points de l'Europe des séminaires préparatoires pour élaborer les arguments à développer. Nous remercions le splendide et cordial accueil du Gouvernement du Val d'Aoste et la contribution du Palais des congrès de Saint-Vincent, du Syndicat autonome valdôtain des travailleurs (SAVT) et du CIEMEN de Barcelone et du Val d'Aoste, qui sont devenus le secrétariat ad hoc de la 7^e Assemblée de la CONSEU.

SAVT-INTERNATIONAL

Non c'è pace in terra basca



La polizia spagnola ha arrestato l'intera dirigenza del partito indipendentista basco Batasuna. L'ordine è partito dal Juzgado numero 5 dell'Audiencia Nacional a Madrid, firmato dal giudice Baltasar Garzon il quale ha annunciato a mezzo stampa di avere così impedito «un'assemblea clandestina e illegale». In realtà ogni manifestazione pubblica di qualunque genere del movimento di liberazione nazionale e sociale basco è illegale fin dal 2003. Accusare di «recidività» i militanti baschi per la violazione della «legge sui partiti» significa semplicemente accusarli di volere continuare a manifestare pubblicamente le proprie opinioni politiche. Lo stato spagnolo ha deciso di rispondere in questo modo alla tregua unilaterale proclamata da ETA e alla proposta di una risoluzione democratica e pacifica del conflitto in Euskadi, avanzata dall'intera sinistra indipendentista Basca. Il primo ad essere arrestato è stato il portavoce Arnaldo Otegi, poi il responsabile dei rapporti internazionali Joseba Alvarez, oggi tutta la Mesa di Batasuna, la sua massima dirigenza. Fra gli altri sono stati arrestati Rufino Etxeberria, Joseba Permach e Juan Joxe. Così il PSOE ha deciso di iniziare la campagna elettorale per le legislative del marzo 2008 per ottenere un ampio consenso da parte degli elettori spagnoli che avevano visto nell'apertura di trattative del Gover-

no Zapatero con l'ala più radicale di Euskadi, un cedimento e una deriva all'unità dello Stato spagnolo. Questi ultimi fatti purtroppo convalidano pienamente la nostra lettura di una incapacità del Governo spagnolo di ricercare una soluzione politica al caso basco.

Un rigurgito franchista per decidere di liquidare definitivamente il movimento di liberazione basco, eliminando la dirigenza di Batasuna. Si tratta di una condotta incivile e antidemocratica che va denunciata con forza.

Lo stato spagnolo si illude di fiaccare con la criminalizzazione dei movimenti, l'illegalizzazione e il terrorismo politico la secolare resistenza dei popoli in lotta per la loro autodeterminazione.

Il SAVT esprime solidarietà al popolo basco in questo ennesimo difficile momento. Siamo consapevoli della maturità e determinazione della comunità basca, temprata in decenni di lotta antifranchista e da parte nostra continueremo a lavorare, oggi più che mai, alla creazione e al consolidamento di rapporti politici, culturali e sociali fra il popolo valdostano e quello basco per ricercare una soluzione politica che consenta alla nazione basca in questi anni di nuova democrazia spagnola, di trovare finalmente la sua autodeterminazione democratica, lungamente cercata dalle organizzazioni sociali e politiche basche C.G.

SAVT-FONCTION PUBLIQUE



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS
SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

RSU

Parco Nazionale del Gran Paradiso
al voto dal 19 al 22 novembre 2007

LISTA DEI CANDIDATI
DEL SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

JOCOLLÉ Luigino
BORRE Piero

CERISE Stefano
BIZEL Mario

VOTA E FAI VOTARE LA LISTA DEL SAVT

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

NUOVE NORME PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

Ogni famiglia valdostana riceverà una lettera del gruppo CVA-Trading Srl. per una precisa informazione al fine di giungere ad una richiesta di fornitura di energia elettrica ad uso domestico.

L'AVCU intende offrire ai suoi tesseraati e a tutti i consumatori interessati una giornata, nella fattispecie l'8 novembre 2007, per una ulteriore informazione sulle nuove normative per l'acquisto di energia elettrica ed in particolare:

OFFERTE VARIE
OFFERTA CVA
MODALITÀ E TEMPI
PER LA RICHIESTA
CONTRATTO

Verrà richiesta, da parte dell'AVCU,

se necessario, la presenza in sede di un funzionario CVA per raggugli più precisi che possano aiutare gli utenti nella scelta più consona alle proprie necessità.

GIRO DI VITE SULLE PRATICHE COMMERCIALI SCORRETTE

Dal 21 settembre 2007 è entrata in vigore la Direttiva 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali. Ci auguriamo che i consumatori siano più tutelati dalle pubblicità ingannevoli, dagli operatori scorretti o aggressivi. Speriamo che entrare a casa la sera possa essere più sereno e non invasivo della propria intimità. Infatti, se la normativa sarà applicata in modo efficace, non potremo più essere disturbati da continue telefonate non richieste, che pubblicizzano le offerte

del tal operatore telefonico o le ultime novità. Potremo rispondere con tranquillità che tali pratiche sono illegali. Nuove tutele riguardano anche la vendita porta a porta e quelle online. Sono tanti i divieti previsti.

Non si potrà più far leva sui bambini per stimolarli a convincere gli adulti ad acquistare i prodotti desiderati e neppure lasciare intendere che, acquistando un prodotto, si riceva pure un lauto premio; o presentare come un'offerta speciale un diritto riconosciuto ai consumatori e neppure tacere i costi di spedizione nel presentare un'offerta apparentemente gratuita di un prodotto. Ma fondamentale è la collaborazione di tutti i consumatori ed utenti affinché tali normative non rimangano solamente sulla carta e non vengano applicate. I consumatori sono infatti invitati a riferire alle associazioni dei consumatori se tali normative non vengono rispettate.

Rosina Rosset

2007 Anno europeo per le Pari Opportunità per tutti

EMERGENZA ABITATIVA IN VALLE D'AOSTA
ANALISI E PROSPETTIVE

CONVEGNO

Giovedì 8 novembre 2007 ore 9,00

Aosta Sala delle Conferenze Biblioteca Regionale

SOMMA MAISON UNIAT



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse
du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc»
16 localitè Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo
Alessia Dème - Fortunato Mafrica
Claudio Nicco - Felice Roux

SAVT-ÉCOLE

Recupero debiti scolastici... senza appello

CLETA YEULLAZ

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha firmato in data 3 ottobre 2007 il decreto n. 80/07 che introduce nuove e più severe modalità di recupero dei debiti formativi nelle scuole secondarie superiori. Diverse sono state le reazioni da parte del mondo della scuola.

Da una parte si plaude all'introduzione di regole più severe e chiare per sanare una situazione ormai grave di accumulo di debiti mai saldati completamente, che portavano all'abbandono di una o due materie da parte di alcuni studenti, anche per tre o quattro anni di studio, senza compromettere il conseguimento del titolo di studio finale.

Dall'altra, invece, troviamo gli studenti che hanno fatto sentire il loro dissenso scendendo in piazza contro il ritorno degli "esami di riparazione", chiedendo, nel contempo, una scuola più attenta ai loro bisogni e al diritto allo studio.

Per complicare la cosa si è espresso anche il Senato votando un ordine del giorno proposto da Calderoli in cui si afferma che "gli esami di settembre sono stati aboliti per legge e non basta un decreto per ripristinarli".

Facciamo un po' di chiarezza analizzando quanto sancito dal Decreto n. 80/07.

– Subito dopo gli scrutini del primo quadrimestre, le scuole dovranno organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze; le modalità di recupero potranno essere diverse ed innovative (gruppi di studenti di classi diverse, utilizzo del 20% del monte ore, collaborazione con soggetti esterni, attività laboratoriali ecc.).

– Alla fine dell'anno scolastico il Consiglio di classe potrà decidere per la promozione, la bocciatura oppure il rinvio della formulazione del giudizio finale per quegli studenti che non

hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.

– La scuola deve comunicare alle famiglie i risultati ottenuti, le modalità di recupero estivo organizzati, la data della verifica (compito in classe) da effettuarsi entro il 31 agosto, o comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

– I genitori possono avvalersi dei corsi organizzati dalle scuole o rinunciare per iscritto e operare in proprio per il recupero, con l'obbligo, comunque, per lo studente di sottoporsi alla verifica finale.

– Il Consiglio di classe potrà così, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procedere alla verifica dei risultati che, se saranno positivi, determineranno la promozione dello studente alla classe successiva, se saranno negativi, sfoceranno in una bocciatura.

Ora non si parla di sessione di esami, di commissioni o di prove d'esame come recitava la legge precedente, vengono piuttosto fissate regole ben precise che assicurino, come citato nel Decreto, "il recupero dei debiti entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti, al fine di sviluppare negli studenti una maggiore responsabilizzazione e garantire la qualità del percorso formativo." Obiettivi quanto mai condivisibili. Semmai ci possono essere dei problemi di organizzazione e di risorse per le istituzioni scolastiche che devono affrontare impegni nuovi anche nel periodo estivo. Oltre all'erogazione di risorse finanziarie, già promesse per coprire i corsi di recupero, si potrebbe avanzare la richiesta di far partire le nomine annuali degli insegnanti precari dal 1° settembre, e non dall'inizio delle lezioni, in modo da garantire alle scuole un corpo docenti più completo fin dall'inizio del nuovo anno scolastico.

Le pari opportunità linguistiche

ALESSIA DÉMÉ

Nell'ambito dell'Anno europeo delle pari opportunità per tutti, il SAVT ha organizzato un incontro per affrontare il tema delle "Pari opportunità linguistiche". Gli obiettivi specifici del pomeriggio di formazione sono stati i seguenti:

- promuovere la consapevolezza dell'uguaglianza di tutte le lingue al di là di ogni classificazione arbitraria;
- affermare i diritti linguistici come base per la convivenza democratica;
- favorire il riconoscimento delle lingue minoritarie europee.

L'incontro si è svolto presso il salone del CCS Cogne (che a noi del SAVT piace utilizzare, in quanto lo riteniamo "popolare" nel senso positivo della parola) il 16 ottobre 2007 ed ha visto la presenza di figure di rilievo internazionale, che si sono fermate in Valle per noi, dopo essere state alla CONSEU organizzata a Saint Vincent il venerdì e sabato precedenti. Il professor Aureli Argemi, presidente del CIEMEN (Centro Escarré per le minoranze etniche e nazionali) di Barcellona ha presentato la "Dichiarazione universale dei diritti linguistici", redatta nel 1996 da un gruppo di studiosi di tutto il mondo esperti in diritto linguistico. Nei Preliminari della dichiarazione si legge che il testo è necessario: "afin de corriger les déséquilibres linguistiques pour assurer le respect et le plein déploiement de toutes les langues et établir les principes d'une paix linguistique planétaire juste et équitable, comme un élément fondamental de la coexistence sociale".

L'esposizione del prof. Argemi ci ha fatto riflettere su di un valore che a noi del SAVT sta molto a cuore: quello della salvaguardia della propria identità. La lingua materna esprime l'identità più profonda della persona umana. Noi non desideriamo erigere delle barriere, tracciare delle frontiere linguistiche, bensì sosteniamo che la difesa della propria lingua ed il rispetto dell'espressione linguistica altrui ci permette di costruire un mondo interculturale pacifico e democratico. Hanno apportato un grande contributo al dibattito i relatori che si sono succeduti al tavolo:

• il dialettologo Saverio Favre, direttore del BREL, che ci ha illustrato quale sono gli obiettivi dell'Istituto di ricer-



La tavola della conferenza: G. Corniolo, A. Argemi, A. Déme et C. Yeullaz

ca valdostana e quali sono le attività che esso conduce. La relazione è stata molto interessante ed ha permesso a tutti gli intervenuti di conoscere in modo più approfondito ciò che accade nel nostro territorio.

L'intervento sul patois è stato prezioso dalla lettura di due poesie da parte di Cleta Yeullaz ed Iris Morandi, che, con sensibilità tutta femminile, ci hanno regalato due perle di due grandi donne valdostane: Magui Bétemps e Anaïs Ronc Désaymonet.

• il sindacalista corso del STC (Syndicat travailleurs corses) Jean-Luc Morucci, presente nella duplice veste di sindacalista e di funzionario dell'Ufficio governativo per la lingua corsa. Morucci ha dato al suo intervento un taglio prettamente politico-sindacale, tracciando un quadro econo-

mico e storico della terra corsa. Alla domanda "Perché dobbiamo salvare la lingua corsa" ha risposto: "Perché dobbiamo riappropriarci del nostro centro di gravità".

• lo studioso David Arneodo della comunità di Comboscuro, che ci ha parlato del loro tesoro linguistico e della pluralità delle lingue presenti sul loro territorio. Arneodo ci ha spiegato che una lingua rimane viva se intorno ad essa continua a proliferare la letteratura e che, perciò, la sua comunità si impegna strenuamente a produrre e veicolare la letteratura provenzale. Noi del SAVT avevamo già raccolto il grido di allarme della scuola di Comboscuro, che quest'anno a causa dello spopolamento della montagna e del-

Segue a pagina 4

SAVT-SANTÉ

Unitarietà sindacale

PERRE JOSEPH ALLIOD

Il 12 ottobre scorso la F.P. C.G.I.L. sanità ha indetto un'assemblea retribuita per tutti i lavoratori del comparto sanità della regione Valle d'Aosta con i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1 – Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto sanità;
- 2 – Sciopero del pubblico impiego del 26 ottobre, proclamato dalle organizzazioni sindacali a causa della mancata previsione in finanziaria 2008 delle risorse per i rinnovi contrattuali della sanità;
- 3 – Rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.).

Dalla lettura dei sopraindicati argomenti, mi sento in dovere di esprimere le seguenti considerazioni:

– i primi due punti all'ordine del giorno di cui trattasi avrebbero dovuto essere trattati in un'assemblea unitaria delle organizzazioni sindacali di categoria F.P. C.G.I.L., C.I.S.L., S.A.V.T. SANTE' e U.I.L. F.P.L. in quanto gli argomenti in questione hanno una valenza di carattere generale;

– la considerazione su esposta ci riporta al concetto di etica sindacale, cioè al concetto di comportamenti e di rapporti sindacali corretti e possibilmente unitari;

– nell'episodio in discussione sono, a mio avviso, venuti meno sia il concetto di correttezza sia quello di rapporti sindacali unitari tra le varie organizzazioni che rappresentano la sanità nella nostra regione;

– dal dicembre 2005, da quando cioè sono segretario del S.A.V.T. SANTE', ho sempre cercato, mettendo in campo tutte le mie forze psico-fisiche, l'unitarietà sindacale, almeno nei temi di grossa portata quali, ad esempio, quello relativo alla problematica della stabilizzazione del personale precario e stipula di un protocollo d'intesa che regolamenti determinati istituti giuridici per detto personale;

– il concetto di "appartenenza sindacale" insito in me e già affrontato precedentemente sulle colonne del nostro mensile, ha sicuramente contribuito a cercare di instaurare, con le altre organizzazioni sindacali, rapporti di correttezza, determinanti per mantenere vivo lo spirito di unitarietà;

– episodi come quello del 12 ottobre, oltre a indebolire l'unitarietà sindacale, determinano un'immagine estremamente negativa nei confronti dei lavoratori. L'unitarietà di intenti tra le organizzazioni sindacali, su determinate problematiche, è sicuramente un punto di forza nelle trattazioni con la controparte, sia a livello nazionale che regionale.

Segue a pagina 4

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

Regionalizzazione dei contratti del pubblico impiego

CLAUDIO ALBERTINELLI

Vista l'aria che tira sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego a livello nazionale, diventa più che mai attuale il discorso relativo alla regionalizzazione dei contratti della scuola e della sanità, in attuazione della competenza primaria sul pubblico impiego prevista dallo Statuto Speciale. Per capire meglio a cosa ci stiamo riferendo basta analizzare con la massima obiettività alcuni fatti. Negli ultimi tempi sono stati siglati i primi rinnovi contrattuali del pubblico impiego, come quello dei ministeri o degli enti pubblici non economici, relativi alla parte normativa 2006/2009 e al biennio economico 2006/2007. Peccato che tali rinnovi prevedano per il 2006 la sola vacanza contrattuale, di circa 10 euro medi mensili. In più è stato previsto un primo aumento "leggero" dal 1/1/2007, per poi avere il vero aumento in busta a partire da 31/12/2007. Cosa vuol dire in parole povere: aver perso

per strada gli arretrati relativi a quasi un intero biennio economico. Se tutto ciò non bastasse, tanto per gradire, i dipendenti pubblici nazionali sono stati chiamati allo sciopero generale per la giornata del 26 ottobre. Motivazioni? Non sono state previste in finanziaria le risorse per il rinnovo del biennio economico 2008/2009, mentre in alcuni comparti non si è ancora arrivati alla definizione del rinnovo 2006/2007, molto probabilmente perché non ci sono i soldi. Adesso facciamo un raffronto con la situazione regionale, relativa al contratto del Comparto Unico del pubblico impiego in Valle d'Aosta.

E' in piena fase di trattativa il rinnovo della parte normativa 2006/2009 e del biennio economico 2006/2007,



SAVT-RETRAITÉS SAVT-RETRAITÉS SAVT-RETRAITÉS

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

FESTA ANNUALE DEL SAVT - PRANZO SOCIALE

HÔTEL NAPOLEÓN - MONTJOVET - SABATO 8 DICEMBRE 2007



GIOGIO ROLLANDIN

L'«Hôtel «Napoléon», ai piedi della «Mongiovetta», accoglierà, anche quest'anno, **sabato 8 dicembre, la tradizionale festa annuale del Sindacato**, con relativo **pranzo sociale**. Le ragioni di tale scelta le abbiamo evidenziate sul numero di ottobre 2006 del nostro mensile e, pertanto, non le ripeteremo. Per inciso, vogliamo solo rammentare che la scelta dell'«Hôtel «Napoléon» a parità delle altre condizioni (menu, capienza, parcheggio ecc.) è stata dettata da criteri economici e cioè dal minor prezzo del pranzo, anche se quest'anno, dopo cinque anni, lo stesso ha dovuto subire un leggero aumento.

Questo il programma della giornata:

ore 10,30: Ritrovo nel piazzale del Ristorante;

ore 11,00: Santa Messa celebrata dal Parroco di Montjovet, don Candido Montini, nella cappella del Borgo, dedicata a San Rocco;

ore 12,00: Visita del nuovo **ponte** sospeso, in acciaio e legno lamellare, costruito dal Comune, sulla Dora Baltea, in sostituzione del vecchio, spazzato dall'alluvione dell'ottobre 2000.

Visione, nella sala riunioni dell'«Albergo degli operai della strada ferrata da Ivrea Aosta di Guidetti e Amino», sempre al Borgo, di un **breve filmato** prodotto dall'Associazione culturale «Lo Pahün» di Montjovet **sugli antichi «Fours à Pain», torchi, mulino (una quindicina) di recente ristrutturati dal Comune.**

Aperitivo presso il bar del su scritto albergo, che già abbiamo visitato ed ammirato l'anno scorso.

Ore 13,00: Pranzo presso il Ristorante «Hôtel Napoléon»

MENU

ANTIPASTI

Prosciutto crudo con mele grigliate;
Castagne con riccioli di burro;
Sfogliatine con fonduta;
Sfornato di zucchine con salsa allo zafferano;
Cotechino in crosta;
Salmone marinato;
Carpaccio di polipo.

PRIMI

Risotto al Barolo;
Crespelle alla valdostana.

SECONDI

Selvaggina con polenta concia;
Roast Beef;
Contorni misti.

DOLCE ALL'ASSIETTE

CAFFÈ - DIGESTIVO

VINI

Muëller
Arnad - Montjovet
(Cooperativa Vinicola
«La Kiuwa» di Arnad)

Seguirà pomeriggio danzante in allegria, con il famoso gruppo «Le Gammolle» (splendido termine del nostro «patois» che dobbiamo rinverdire e conservare!) che suoneranno e canteranno per noi e con noi.

La quota individuale di partecipazione, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione, è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 30,00;

NON ISCRITTI: euro 35,00.

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno, venerdì 30 novembre 2007 presso le sedi del SAVT di:

Aosta: tel. 0165 23 83 84

Châtillon: cell. 333 35 47 422

Verrès: tel. 0125 92 04 25

Pont-Saint-Martin: tel. 0125 80 43 83
Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo.

La ricevuta del pagamento della quota verrà ritirata prima del pranzo, all'entrata in ristorante. La festa, come d'altronde tutte le attività, socio-culturali organizzate dal SAVT-Retraité, è aperta a tutti: Pensionate/i, lavoratrici/lavoratori, ancora «sulla breccia», famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

Amis du SAVT, samedi 8 décembre 2007, tous à Montjovet pour participer avant à la Sainte Messe et après au dîner à l'Hôtel Napoléon et pe passé euna dzenta dzornà insemblo et feté à la moda valdoténa noutrò Sindicat.

SEGUE DA PAGINA 3

Le pari opportunità linguistiche



Pubblico e conferenzieri presenti all'incontro al Cral Cogne di Aosta

la mancanza di sensibilità per le minoranze da parte della Direzione didattica competente per quel territorio, è stata chiusa e quattro bambini di Coumboscuro sono affidati all'educazione parentale. Il pubblico presente all'incontro era numeroso e molto attento ed, insieme ad esso, noi del SAVT vogliamo lanciare un messaggio di speranza ed insieme un invito a non arrenderci nell'impegno costante della difesa della propria identità. La salvaguardia della propria lingua materna non è un ripiegamento nostalgico sul passato, ma uno slancio vitale verso il proprio avvenire. Il fatto che un gruppo di persone sia riunito (volontariamente e gratuitamente) a discutere ed a riflettere sulle diversità linguistiche è già un segnale di speranza, che contrasta con questo sentimento di malinconia espresso così bene nella poesia di Anneto Arneodo, tratta da «Nosto Pouesio, antologia per le scuole in lingua provenzale», «Non possono credere, non vogliono credere che la nostra lingua è illuminata di poesia. La nostra poesia fiorita nella tristezza, la nostra lingua che muore nei secoli».

Regionalizzazione dei contratti del pubblico impiego

contrattazione che non si è ancora conclusa solo perché si stanno trattando temi molto delicati dal punto di vista normativo che richiedono il giusto tempo. Piccola precisazione però: ci sono le risorse per garantire gli arretrati dal 1° gennaio 2006 e nessuno perderà nulla! Durante un incontro avvenuto il 16 ottobre con le OO.SS. di categoria, il Presidente della Regione On. Luciano Caveri ha poi spiegato come siano state previste nella finanziaria regionale le risorse per il biennio 2008/2009, tanto è vero che gli è stato chiesto di prevedere già in questa tornata contrattuale la definizione degli aumenti relativi a quel biennio. Conclusa questa doverosa esposizione di fatti concreti e reali torniamo al nostro discorso iniziale. Il S.A.V.T. è da tempo che chiede con forza di arrivare alla regionalizzazione dei contratti della scuola e della sanità. In Valle d'Aosta, infatti, viviamo il paradosso che il personale impiegato in questi settori debba subire i problemi che vi sono a livello nazionale, quando, è bene ricordarlo, nella nostra valle la scuola e la sanità sono a carico del bilancio regionale, dove vi sono le risorse per fare dei contratti più dignitosi per i lavoratori e senza dover ricorrere agli scioperi. E' proprio per queste motivazioni che non riusciamo a capire per quale motivo dobbiamo sottostare a regole e problematiche che dipendono da altri, sulle quali non possiamo direttamente intervenire e che non hanno nulla a che vedere con la nostra realtà.

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

SECONDO SOGGIORNO MARINO DEL SAVT A PESARO: UN ALTRO SUCCESSO

Ed anche quest'anno abbiamo trascorso dieci magnifici giorni di mare (due in più dell'anno scorso) sulla splendida riviera marchigiana. I due giorni in più erano stati decisi, democraticamente, dai partecipanti al soggiorno dell'anno scorso ed il periodo di dieci giorni, sentiti i «vacanzieri» di quest'anno, è la soluzione ideale (né troppi, né troppo pochi!).

Cinquantatré persone (3 in più dell'anno scorso e 39 i nuovi arrivati!) hanno soggiornato presso l'«Hôtel «Caravelle» sul lungomare di Pesaro. I giorni sono trascorsi in un baleno e il giorno del ritorno è arrivato troppo presto, anche se il desiderio di rivedere i propri cari, nipotini compresi, il proprio paese, di riprendere la vita di tutti i giorni ha mitigato il momento

della partenza. «Partir c'est un peu mourir...» così, però, dicono i francesi.

Anche quest'anno ognuno ha gestito il suo tempo come riteneva opportuno: chi ha approfittato del soggiorno per visitare San Marino, Urbino, Rimini e la splendida città di Pesaro, per fare una mini-crociera a Gabicce mare; chi ha trascorso il suo tempo sulla spiaggia a prendere il sole oppure a nuotare o a giocare a carte, tutto nella massima libertà e autonomia personale.

Il giorno dell'arrivo la proprietaria dell'«Hôtel» ha offerto un «drink» di benvenuto ed un gentile omaggio alle signore ed ai «singles».

Il SAVT ha voluto ricambiare dando in omaggio un magnifico volume sulla Valle d'Aosta, facendo così anche

una piccola promozione turistica alla nostra Regione.

Il venerdì c'è stata la grande «soirée dansante» in cui i ballerini hanno dato prova della loro abilità e Nelly e Gemma, pur con qualche problemino «pedatorio», hanno super - ballato e animato la bella serata, svoltasi all'insegna dell'amicizia e dell'allegria.

Ci ha fatto molto piacere la presenza di gente nuova che si è avvicinata e, credo, ha apprezzato le iniziative dedicate al tempo libero dal nostro Sindacato. Un po' alla volta riusciamo a far passare il concetto che tutte le nostre gite, soggiorni, feste ecc.. sono aperte, non solo ai pensionati, ma a tutti, anziani, giovani, iscritti, amici e simpatizzanti e questo è molto positivo ed è il nostro intento.

In conclusione, la soddisfazione per il periodo di soggiorno marino è stata generale e l'augurio è di ritrovarci l'anno prossimo, anche più numerosi e... agguerriti per trascorrere un altro periodo di mare a Pesaro presso l'«Hôtel Caravelle» («chi sta bene non si muove» dice il proverbio e, poi, noi siamo un po' conservatori, evidentemente di ciò che vi è di buono e che bisogna conservare!). Un'ultima annotazione per ringraziare: Léon che è stato veramente, il mio «alter-ego» ed ha supplito, alla perfezione, alle mie momentanee difficoltà fisiche; tutti i partecipanti per avere contribuito, con il loro comportamento corretto e preciso, all'ottima riuscita della vacanza.

Giorgio de la «Comba Frèide»

Vicesegretario ed accompagnatore ufficiale del Gruppo



«Tutti in posa per la foto-ricordo davanti all'«Hôtel»